



Comune di Scillato

Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

COPIA

N. 31 DEL 28.05.2021

OGGETTO: ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) ANNO 2021 “.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **ventotto** del mese di Maggio alle ore 18,35, nel Comune di Scillato si è riunito, a porte chiuse il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, su determinazione del Presidente n. 04 del 26.05.2021 e previo avvisi scritti fatti recapitare a domicilio a ciascun consigliere con nota del 26.05.2021 prot. n. 2609;

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

		Presente	Assente
1	BATTAGLIA ANTONINO	“	
2	CILLUFFO ALESSANDRA	“	
3	SBRIGLIA FEDERICA	“	
4	LA RUSSA ROSANNA		“
5	CAMMARATA ANTONINO	“	
6	ERIU SEBASTIANA	“	
7	MUSCARELLA SERGIO	“	
8	FRISA GIUSEPPE	“	
9	GUGGINO SONIA		“
10	BATTAGLIA DARIO	“	
	Totale	8	2

Partecipa e assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Lucia Maniscalco. Riconosciuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, il Sig. Battaglia Antonino, nella qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

**ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE)
ANNO 2021 “.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO CHE con deliberazione n.ro 14 del 28/04/2021 il Consiglio Comunale di questo ente aveva stabilito la non applicazione dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021;

VISTA la direttiva del Sindaco prot. 2509 del 19/05/2021 in ordine alla applicazione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2021

CONSTATATO CHE l'ente a seguito approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 presentava un disavanzo di amministrazione pari ad euro **-97.261,05** ;

CHE con delibera di Consiglio Comunale n.ro 11 del 20/09/2020 veniva adottato il piano di rientro finanziario suddividendo il disavanzo nelle seguenti quote:

- disavanzo ordinario per euro -36.522,87
- disavanzo da FCDE per euro -60.522,87

CHE per quanto riguarda la quota di disavanzo ordinario ammontante ad euro -36.522,87 viene indicato il ripiano nel bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi del D.L. 267/2000 art. 188 nel modo seguente:

Anno 2020	€ 12.174,29
Anno 2021	€ 12.174,29
Anno 2022	€ 12.174,29

CHE per quanto concerne il disavanzo proveniente dall'applicazione integrale del FCDE veniva previsto il ripiano ai sensi dell'Art. 39 quater della Legge 28 febbraio 2020 n. 8, in 15 annualità con decorrenza dall'esercizio 2021 in quote costanti così quantizzate:

€ 60.738,18 : 15= € 4.049,21 quota annuale esercizi dal 2021 al 2035.

ESAMINATE nel frattempo le risultanze del rendiconto 2020 in fase di preconsuntivo dove si rileva un peggioramento del risultato di amministrazione rispetto a quello dell'esercizio 2019;

CHE inoltre dalla lettura della tabella di deficitarietà strutturale da allegare al rendiconto 2020 risulta che non sono stati rispettati n.ro 4 parametri rispetto agli 8 stabiliti con Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 risultando l'Ente in condizioni di deficitarietà strutturale;

CHE per quanto sopra esposto così come anche indicato nella disposizione del Sindaco si ritiene necessario incrementare le entrate proprie dell'ente al fine di fare fronte alle risultanze del rendiconto 2020 e al fine di migliorare i parametri di deficitarietà strutturale rilevati in fase di preconsuntivo 2020.

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L.16.06.1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

RILEVATO che l'art. 1, comma 3, del sopracitato Decreto Legislativo n. 360/98 stabilisce che i Comuni possono deliberare entro il 31 ottobre la variazione dell'aliquota da applicare a partire

dall'anno successivo, che non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 28, ed in particolare il comma 1 della Legge 21 novembre 2000 n. 342 recante "Misure in materia fiscale" con cui si è provveduto a modificare lo stesso comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/98 spostando al 31 dicembre il termine per deliberare la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo;

VISTO l'art. 27 comma 8 della Legge n. 448 del 28.12.2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 comma 16 della Legge 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTI i commi 142, 143 e 144 dell'art. unico della Legge Finanziaria per l'anno 2007 n. 296/2006, che stabiliscono sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, modificando l'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, istitutivo dell'imposta stessa, ed in cui viene prevista la possibilità, con regolamento adottato ai sensi del D.Lgs. n. 446/97, di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino a 0,8 punti percentuali, con possibilità di stabilire soglie di esenzioni in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

VISTO il vigente Regolamento del Comune di Scillato sull'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita:

"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

VISTA la Legge di stabilità 2021 n.ro 178 del 30/12/2020 , pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020;

CHE con decreto proroghe del 29/04/2021 del Consiglio dei Ministri, è stato differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31/05/2021;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTA la normativa vigente in materia di contabilità e di finanza pubblica a cui sono sottoposti gli enti locali;

PROPONE

1. **di revocare** la delibera di Consiglio Comunale n.ro 14 del 28/04/2021 con la quale veniva stabilita la non applicazione dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021;

2. **di deliberare** l'applicazione dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021 e fino a nuova determinazione della stessa ,nella percentuale dello **0,80 per cento**, con un gettito medio presunto di imposta di euro 50.000,00 secondo i dati simulati sul portale Federalismo Fiscale ;
3. **di far rinvio** per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.
4. **di provvedere** alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. **di procedere** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL PROPONENTE

COMUNE DI SCILLATO

Provincia Di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) ANNO 2021 “.

Data 20/05/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Santo Di Stefano

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

.....

IL FUNZIONARIO

Rag. Santo Di Stefano)

Data 20/05/2021

UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

.....

Data 20/05/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Santo Di Stefano)

OGGETTO: Approvazione aliquota addizionale comunale IRPEF- anno 2021.

Fatto l'appello si constata la presenza in videoconferenza di n. 08 consiglieri comunali su 10 assegnati ed in carica. Presenti per l'Amministrazione comunale il Sindaco Giuliano Cortina.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Antonino Battaglia.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.

Si dà atto che è presente in aula il Rag. Santo Di Stefano (Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria).

IL PRESIDENTE, in prosecuzione, passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 4 dell' O.D.G. Espone il Presidente del Consiglio come da proposta di deliberazione che precede evidenziando quanto segue.

In data 25.05.2021 , il Responsabile dell' Area Finanziaria evidenziava lo stato in cui versa il Comune giusta la proposta di deliberazione in esame, di cui da lettura; è proposta altresì la revoca delibera di CC n. 14 del 28 Aprile 2021, con la quale il Consiglio si determinava nel senso di non applicare l'addizionale IRPEF, tenuto conto della difficile situazione in cui versa il Comune risultante dall'analisi delle risultanze del rendiconto di gestione.

Era anche stato presentato un emendamento dal consigliere Federica Sbriglia, poi ritirato.

Il Parere del revisore dei conti è favorevole all'istituzione dell'addizionale IRPEF (Verbale n. 18 del 21.05.2021), come d'altra parte risulta da un passaggio del precedente verbale sulla proposta inerente la non applicazione dell'addizionale relativamente al bilancio di previsione 2021/2023.

Alla luce dei dati acquisiti, con la nota del Sindaco prot n. 2509 del 19.05.2021, vengono espresse direttive in ordine all'applicazione dell'addizionale IRPEF.

SINDACO: il revisore dei conti per ben due volte ha suggerito di applicare l'addizionale; nella seduta di consiglio precedente, il sindaco non ha provveduto perché non era stato ancora approvato lo schema di rendiconto di gestione 2020; oggi la delibera di Giunta n.14 del 28.04.2021 ha messo in luce i problemi che ci troviamo ad affrontare. Chiedo al Rag Di Stefano se sulle risultanze del rendiconto 2020 l'attuale Amministrazione ha qualche colpa.

RAG DI STEFANO: è cambiato il sistema di accantonamento del FCDE; in un primo momento la percentuale era bassa, adesso invece la percentuale è più alta. Espone quindi in merito alla riscossione dei residui attivi: l'accertamento dei residui attivi impone di accantonare una percentuale di risorse a garanzia dell'entrata. Accantonamento in via semplificata nella fase iniziale ma ciò significa che il mancato ripianamento può comportare che l'ente si trovi a correggere il disavanzo in un solo anno. In un primo momento: € 0.000 da riferire al FCDE, € 36.000 per disavanzo ordinario. Non abbiamo potuto rispettare il *ripianamento* deciso nel 2019 ma abbiamo persino un risultato ulteriormente peggiorativo. Il problema di fondo rimane il FCDE.

SINDACO: chiede al Rag Di Stefano se non si approva l'addizionale a cosa si va incontro.

RAG DI STEFANO: l'addizionale IRPEF formerà cassa soltanto nel 2022 ancorché applicata nel 2021. Dovremo rimodulare gli accantonamenti e il ripianamento del disavanzo. Dovremo risistemare la bozza di bilancio 2021/2023. Si tratta adesso di incrementare le entrate. Il Comune si trova in una fase di deficitarietà strutturale. Dobbiamo stare attenti a cercare di recuperare almeno uno dei parametri di deficitarietà.

PRESIDENTE: siamo in sostanza in una fase di pre- dissesto e se non si recupera, rischiamo di passare alla fase di dissesto, con la conseguente gestione commissariale e i vincoli di spesa che ne derivano.

RAG DI STEFANO: bisogna adoperarsi per non arrivare al dissesto.

SINDACO: questa Amministrazione non c'entra niente, i problemi nascono nel 2017, 2018, 2019, 2020. Cari consiglieri non dovete avere paura di pagare l'addizionale IRPEF, perché il dissesto finanziario è molto più grave. C'è di più, abbiamo un contenzioso per mancato pagamento di bollette Enel e non sappiamo come finirà; non tutti pagano le tasse; solo per il servizio idrico il Comune deve riscuotere oltre 44.000,00 euro, oltre 220.000 euro per IMU; noi istituiremo

l'addizionale e i cittadini dovranno pagare per evitare il dissesto finanziario; il dissesto incide anche sui lavoratori; spero di poter togliere l'addizionale molto presto.

ERIU: dunque ragioniere, qualunque amministrazione si fosse trovata in questo momento avrebbe dovuto istituire l'addizionale. Voglio fare un appello ai cittadini: pagatele le tasse e se non lo fate perché avete problemi, rivolgetevi al Comune che vi è amico.

FRISA: stasera siamo qui per determinare qualcosa che nessuno avrebbe voluto; purtroppo tra le due soluzioni si sceglie l'addizionale IRPEF. Ci sono due aspetti da considerare: già nel consiglio del 17 maggio il Sindaco fece un appello; noi non siamo stati chiamati; la stessa cosa che è successa per la scuola; non siamo stati coinvolti, motivo per il quale oggi noi non voteremo la proposta di istituire l'addizionale IRPEF. Noi eravamo ben coscienti dei problemi del Comune, che non sono scaturiti nel 2017-2018-2019-2020, perché abbiamo rispettato la legge. Ciò che distorce è il vostro atteggiamento. In campagna elettorale avete detto che i soldi c'erano; oggi fate i conti con la verità, con i numeri. Noi la volta scorsa abbiamo deciso di non applicare l'addizionale per non aggravare ancor di più il carico sui cittadini. Noi non l'abbiamo applicata. In sintesi noi saremo contrari perché non siamo stati chiamati perché avremmo trovato una soluzione piuttosto che l'applicazione di altre tasse.

PRESIDENTE: per i cittadini che non pagano, fatte le ordinarie procedure, bisogna andare verso percorsi di recupero dell'evasione. Dobbiamo dare segnali positivi di recupero. Il problema si è posto in questi termini il 25.05.2021. Dobbiamo intervenire e operare le necessarie azioni. L'Amministrazione passata non ha posto in essere le azioni che avrebbe dovuto portare avanti; la caserma dei carabinieri ne è un esempio. C'è stata una proroga tacita, l'Amministrazione, allora, non ha fatto niente mentre avrebbe dovuto intervenire con una lettera ed evitare la proroga tacita. Il compenso, a seguito della valutazione dell'UTE, si aggira intorno ai 40.000 euro. Così anche per l'autorizzazione sulla concessione idrica; siamo ancora nella fase iniziale; dobbiamo riprendere le nostre azioni e dobbiamo attivare il buon senso.

ERIU, nei confronti di Frisa: voi in qualità di Amministrazione uscente, non avete fatto una proposta.

FRISA: questione caserma: noi a marzo non avevamo la sfera di cristallo e nel periodo emergenziale avevamo soltanto due dipendenti. Con riguardo all'acqua, abbiamo agito attraverso SOSVIMA.

PRESIDENTE: lei doveva fare una lettera e non l'ha fatta. Con riguardo all'acqua, non avete fatto niente.

Segue dibattito acceso.

SINDACO: Consigliere Frisa lei oggi sta dicendo quisquillie; se non ricordo male lei nel 2018 ha portato in consiglio l'addizionale IRPEF, votata in quella sede nella misura dell'8%. Per un errore di stampa è stato scritto 8‰ (otto per mille). Riportata in consiglio non è stata votata. Visto che lei vuole essere coinvolto, interrompiamo il Consiglio e voi fate una proposta. Con riguardo alla Caserma, ho avuto un contatto con la Prefettura. Il contratto prevedeva la possibilità di una rivisitazione ma si è lasciata cadere ogni cosa. Il Prefetto, data la prospettiva del dissesto, ha detto che dopo la redazione del Bilancio, l'Amministrazione lo invia per rivedere il contratto. Per l'acqua, lei consigliere Frisa non ha fatto nessuna istanza.

SBRIGLIA: volevo solo dire ciò che è già stato detto ovvero che nell'anno 2018, l'Amministrazione ha proposto l'aliquota Irpef nella misura dello 0,80; per un mero errore è stato scritto otto per mille.

SINDACO: perché non sono state pagate le bollette ENEL?

FRISA: perché non dovute.

PRESIDENTE: bisogna ritrovare un clima di distensione perché la comunità ha bisogno di trovare punti di incontro. Si tratta di temi importanti sui quali serve la disponibilità.

FRISA: rassicura di essere disponibile a trovare punti di contatto per instaurare un clima di distensione.

Indi, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti l'argomento in oggetto.
Si dà atto dal Presidente che il parere del revisore dei Conti è favorevole.
Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si constata il seguente risultato:
Presenti: n. 8- Votanti: n. 8
Favorevoli 6, contrari 2 (Frisa e Battaglia Dario)
Il Consiglio approva.
Ai voti l'I.E.: Favorevoli 6, Contrari 2 (Frisa e Battaglia Dario).
Il Consiglio approva.
Indi, alle ore 19.55, la seduta è sciolta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede, ad oggetto "Approvazione aliquota addizionale comunale IRPEF- anno 2021";
VISTI gli atti deliberativi e regolamentari richiamati in proposta e, in particolare, il vigente Regolamento del Comune di Scillato sull'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;;
VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione e, in particolare, il parere del Revisore dei conti acquisito in data 21.05.2021 verbale n. 18;
SENTITA la discussione svoltasi in aula;
RITENUTO dover approvare la proposta di deliberazione volta all'istituzione dell'addizionale IRPEF per risollevare le finanze del Comune;
VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296;
VISTA la Legge di stabilità 2021 n.ro 178 del 30/12/2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020;
VISTO decreto proroghe del 29/04/2021 del Consiglio dei Ministri, con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31/05/2021;
VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 " Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana",
VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;
VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che , tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
VISTA la L.27 dicembre 2019, n. 160 recante la legge di bilancio 2021;
VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 " Norme sull'ordinamento degli enti locali";
VISTO lo Statuto comunale
TUTTO ciò premesso
VISTO l'esito della superiore votazione

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione che precede e conseguentemente:
di revocare la delibera di Consiglio Comunale n.ro 14 del 28/04/2021 con la quale veniva stabilita la non applicazione dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021;
di deliberare l'applicazione dell'addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2021 e fino a nuova determinazione della stessa ,nella percentuale dello **0,80 per cento**, con un gettito medio presunto di imposta di euro 50.000,00 secondo i dati simulati sul portale Federalismo Fiscale;
di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;

di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione alla presente;

VISTO l'art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

Ad unanimità di voti espressi in modo palese,

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Non essendovi ulteriori interventi ed avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 19,55, scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE F.to Battaglia Antonino	IL CONSIGLIERE ANZIANO F.to Cilluffo Alessandra	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr.ssa Lucia Maniscalco
---	---	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____;
(N° ____)

L'ADDETTO
F.to Bartolone Sebastiana

II SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Lucia Maniscalco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. 3.12.1991 n. 44 e s.m.i.;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Lucia Maniscalco

Maniscalco

COMUNE DI SCILLATO
PROV.PALERMO

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

SCILLATO Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Lucia Maniscalco